

SOMMARIO

TEORIA

PARTE I LOGICA

SEZIONE I LOGICA

5

CAPITOLO 1 RAGIONAMENTO LOGICO-VERBALE

5

- | | |
|-------------------------------------|----|
| 1. Premessa. | 5 |
| 2. Relazioni concettuali | 5 |
| 2.1. Proporzioni verbali. | 8 |
| 3. Serie di parole. | 9 |
| 3.1. Criterio del significante. | 10 |
| 3.2. Criterio del significato. | 11 |
| 4. Sinonimi e contrari | 13 |
| 5. Esercizi di vocabolario. | 15 |
| 5.1. Significato di termini. | 15 |
| 5.2. Modi di dire ed espressioni. | 17 |
| 5.3. Completamento di proposizioni. | 18 |
| 6. Figure retoriche e rime. | 19 |

CAPITOLO 2 RAGIONAMENTO LOGICO

24

- | | |
|--|----|
| 1. Le deduzioni logiche. | 26 |
| 1.1. Approccio iniziale. | 26 |
| 1.2. Scomposizione del problema. | 26 |
| 1.3. Focalizzare le possibili alternative. | 29 |
| 1.4. I sillogismi. | 34 |
| 2. La capacità di ragionamento. | 37 |
| 2.1. Valutazione della causalità. | 37 |
| 3. Le relazioni temporali. | 37 |
| 3.1. Inquadrare gli eventi. | 37 |
| 4. Le strategie efficienti. | 40 |
| 4.1. La gestione del tempo. | 40 |
| 4.2. Schematizzare e semplificare. | 40 |
| 5. Le relazioni mancanti. | 41 |

5.1. Individuare le concatenazioni.	41
-------------------------------------	----

CAPITOLO 3

LOGICA MATEMATICA E NUMERICA

Introduzione.	48
1. Abilità di calcolo.	48
1.1. L'addizione e la sottrazione.	53
1.2. La moltiplicazione.	54
1.3. La divisione.	57
2. Le medie.	59
2.1. Media aritmetica.	59
3. Le frazioni.	60
3.1. Addizione e sottrazione di frazioni.	61
3.2. Moltiplicazione di frazioni.	62
3.3. Divisione di frazioni.	62
4. Proporzioni.	63
5. Le percentuali.	64
5.1. Calcolo percentuale .	64
5.2. Dalla percentuale alla frazione.	64
5.3. Dalla frazione alla percentuale.	65
5.4. Variazione percentuale.	65
6. Equivalenze e conversioni tra unità di misura.	66
7. Spazio, tempo, velocità e velocità media	68
8. Calcolo combinatorio.	70
8.1. Permutazioni (semplici).	70
8.2. Permutazioni di n elementi di cui k uguali.	70
8.3. Permutazioni con ripetizioni.	71
8.4. Combinazioni (semplici).	71
9. Teoria della Probabilità.	72
9.1. Definizione classica di probabilità.	73
9.2. Probabilità totale.	74
9.3. Probabilità composta.	74
9.3.1. Eventi compatibili indipendenti.	74
9.3.2. Eventi compatibili dipendenti.	76
9.4. Correlazione positiva e negativa.	77
10. Serie numeriche.	78
11. Serie alfabetiche.	87
12. Serie alfanumeriche.	88
13. Ragionamento numerico deduttivo.	89
14. Ragionamento critico numerico.	91
15. Interpretazioni di grafici e tabelle.	96

SEZIONE II

COMPrensIONE DI TESTI

109

CAPITOLO 1

ANALISI DI ARGOMENTAZIONI E COMPrensIONE DI TESTI

109

- | | | |
|--------|---|-----|
| 1. | Introduzione: tecniche di lettura del brano. | 109 |
| 1.1. | Le prove di comprensione di un testo. | 110 |
| 1.2. | Individuazione delle affermazioni antitetiche rispetto a quanto espresso nel testo. | 111 |
| 1.3. | Tecniche di lettura del brano. | 112 |
| 1.3.1. | Letture preliminare dei quesiti antecedentemente alla lettura del brano. | 114 |
| | Esercizi | 114 |
| | Soluzioni e commenti | 143 |
| 2. | Valutazione di un'argomentazione: l'interferenza. | 153 |
| 2.1. | Individuazione nel testo di premessa e conclusione. | 154 |
| 2.2. | Individuazione delle ipotesi implicite desumibili dal contesto del testo. | 156 |
| | Esercizi | 157 |
| 2.3. | Individuazione delle informazioni addizionali che confortano o rendono più. | 159 |
| 2.4. | Quesiti su un passaggio logico errato. | 162 |
| 2.5. | Individuazione della struttura logica del testo. | 163 |
| | Esercizi | 163 |
| 3. | Tipologie di quesiti. | 164 |
| 3.1. | Quesiti relativi a concetti o idee espressi nel brano. | 164 |
| 3.2. | Quesiti relativi a concetti o dettagli del brano. | 165 |
| 3.3. | Quesiti relativi al contesto del brano. | 165 |
| 3.4. | Quesiti inerenti il significato di termini e modi di dire. | 165 |
| 3.5. | Quesiti inerenti la serie di termini. | 165 |
| 3.6. | Test di ragionamento verbale. | 166 |
| 4. | Competenze linguistiche. | 166 |
| 4.1. | Analogie concettuali. | 166 |
| 4.2. | Analogie concettuali in forma grafica. | 169 |
| 4.3. | Serie di parole. | 170 |
| 4.4. | Sinonimi e contrari. | 171 |
| 4.5. | Parole ad incastro. | 173 |
| 4.6. | Anagrammi. | 174 |
| 4.7. | Fraasi incomplete. | 175 |
| 4.8. | Significato corretto di un vocabolo. | 177 |
| 4.9. | Quesiti di grammatica. | 178 |
| 4.10. | Fraasi con errori di grammatica. | 179 |
| | Esercizi | 180 |

Soluzioni e commenti	182
5. Ragionamento verbale con coppie di parole.	183
6. Spunti di riflessione e suggerimenti.	184

■ PARTE II LINGUA INGLESE

■ CAPITOLO 1 L'ALFABETO INGLESE **191**

1. I segni grafici per i "suoni intermedi".	191
MAPPE CONCETTUALI	193

■ CAPITOLO 2 LO SPELLING **194**

1. Tre regole di pronuncia.	194
2. La pronuncia delle consonanti.	194
MAPPE CONCETTUALI	196

■ CAPITOLO 3 PUNTEGGIATURA **197**

1. Il punto.	197
2. La virgola.	198
3. Il punto esclamativo.	200
4. Il punto interrogativo.	202
5. I due punti.	201
6. Il punto e virgola.	202
7. Le virgolette.	202
8. L'apostrofo.	203
9. Il trattino e la lineetta.	204
10. Parentesi tonde e quadre.	206

■ CAPITOLO 4 I SOSTANTIVI **207**

1. Genere dei sostantivi.	207
2. I plurali.	208
3. Sostantivi numerabili e non numerabili.	210

■ CAPITOLO 5	
I DETERMINANTI	213
1. L'articolo determinativo.	213
2. Articoli indeterminativi.	217
3. I dimostrativi.	218
4. I pronomi.	220
5. I numeri in inglese.	222
6. I distributivi.	226
7. Esprimere la differenza.	230
8. I predeterminanti.	231
9. Parole composte.	231
10. Il genitivo sassone.	233
MAPPE CONCETTUALI	235
■ CAPITOLO 6	
GLI AGGETTIVI	236
1. Uso degli aggettivi inglesi.	236
2. Ordine di priorità degli aggettivi.	237
3. Comparativi e superlativi.	237
■ CAPITOLO 7	
L'AVVERBIO	242
1. Come si forma un avverbio da un aggettivo.	242
2. Avverbi comparativi e superlativi.	243
3. Avverbi di luogo.	244
4. Avverbi di tempo.	246
5. Avverbi di modo.	248
6. Avverbi di quantità.	250
7. Avverbi di certezza.	253
8. Avverbi di opinione e di enunciazione.	254
9. Avverbi relativi.	257
10. Avverbi interrogativi.	257
■ CAPITOLO 8	
LE PROPOSIZIONI	259
1. Proposizioni relative.	259
2. Proposizioni restrittive non incidentali.	259
3. Proposizioni non restrittive.	259

■ CAPITOLO 9

IL VERBO

260

- | | |
|-------------------------|-----|
| 1. Verbo essere TO BE. | 260 |
| 2. Verbo avere TO HAVE. | 263 |
| 3. Verbo TO DO. | 266 |
| 4. I tempi dei verbi | 269 |
| 5. Periodo ipotetico. | 287 |
| 6. Gerundio. | 297 |
| 7. Infinito. | 302 |

■ PARTE III

PROFILI COSTITUZIONALI DI TUTELA DELLA SALUTE

■ CAPITOLO 1

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE

315

- | | |
|--|-----|
| 1. Storia del sistema sanitario italiano: dalla sicurezza alla sanità, dalla sanità alla salute. | 315 |
| 1.1. I primi interventi pubblici in sanità. | 315 |
| 1.2. La sanità dall'Unità d'Italia. | 315 |
| 1.3. La sanità durante il regime fascista. | 316 |
| 1.4. La tutela della salute nella Costituzione. | 317 |
| 1.5. I diritti "inclusi" nel diritto alla salute. | 319 |
| 1.5.1. Il diritto alla libertà di cura. | 320 |
| 1.5.2. Il diritto a prestare il consenso informato. | 321 |
| 1.5.3. Il diritto a vivere e lavorare in un ambiente salubre. | 322 |
| 1.5.4. Il diritto alla sicurezza delle cure | 323 |
| 1.6. I trattamenti sanitari obbligatori. | 323 |
| 1.6.1. L'obbligo vaccinale. | 324 |
| 2. L'attuazione del disegno costituzionale: l'istituzione del Servizio sanitario nazionale. | 326 |
| 2.1. I tre principi fondamentali del modello universalistico. | 327 |
| 2.2. La prima organizzazione del Servizio sanitario nazionale. | 328 |
| 3. Il processo di aziendalizzazione e regionalizzazione negli anni Novanta. | 329 |
| 4. Il riparto di competenze legislative nel settore sanitario. | 331 |
| 4.1. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla riforma costituzionale del 2001. | 331 |
| 4.2. Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni in materia di | |

tutela della salute.	335
4.2.1. Le “interferenze” tra la tutela della salute e altre materie.	336

■ PARTE IV

ORGANIZZAZIONE (CENTRALE E PERIFERICA) E FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE, NONCHÉ DEGLI ENTI, ISTITUTI ED AGENZIE FACENTI PARTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

■ CAPITOLO 1

I PRINCIPALI ATTORI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	341
1. Il Ministero della salute.	341
1.1. L’istituzione del Ministero della sanità.	341
1.2. Il riordino del Ministero della sanità.	342
1.3. Il modello dipartimentale.	343
1.4. L’attuale organizzazione del Ministero: il modello delle Direzioni generali.	343
2. L’approccio “ <i>One health</i> ”.	346
2.1 Gli organismi collegiali del Ministero della salute.	347
2.2. Il Consiglio superiore di sanità (CSS).	347
3. Gli enti vigilati dal Ministero della Salute.	349
3.1. L’Istituto superiore di sanità (ISS).	349
3.2. L’Agenzia italiana del farmaco (AIFA).	350
3.3. L’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS).	351
3.4. Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).	351
3.5. Gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS).	352
3.6. La Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT).	353
3.7. L’Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP).	353
4. Le regioni.	353
4.1. La funzione politico istituzionale e tecnico-amministrativa.	354
5. I livelli istituzionali sovragregionali: strumenti di raccordo tra enti territoriali e la leale collaborazione.	356
5.1. La Conferenza Stato-Regioni: i pareri, le intese e gli accordi.	356
5.1.1. I pareri.	357
5.1.2. Le intese.	358

5.1.3.	Gli accordi.	358
5.2.	La Conferenza Stato, città e autonomie locali.	359
5.3.	La Conferenza Unificata.	360

CAPITOLO 2

LE STRUTTURE SANITARIE

1.	Le Aziende sanitarie locali.	362
2.	Le funzioni delle aziende sanitarie.	363
3.	Organi e organismi delle aziende sanitarie.	363
3.1.	Il direttore generale	364
3.2.	Il direttore amministrativo e il direttore sanitario.	367
3.3.	La riforma della <i>governance</i> aziendale.	368
3.3.1.	La nomina del direttore generale.	370
3.3.2.	La verifica e valutazione delle attività dei direttori generali.	371
3.3.3.	La nomina del direttore amministrativo e del direttore sanitario.	372
3.4.	Il collegio sindacale.	373
3.5.	Altri organismi.	374
4.	La struttura organizzativa: dipartimenti, distretti sanitari e presidi ospedalieri.	376
4.1.	I dipartimenti, i distretti sanitari e i presidi ospedalieri.	376
4.1.1.	Il Dipartimento di Prevenzione.	376
4.1.2.	Il Dipartimento di Salute Mentale.	377
4.2.	I distretti sanitari.	378
4.3.	I presidi ospedalieri.	379
5.	Le aziende ospedaliere.	380
6.	Le aziende ospedaliero-universitarie.	381

CAPITOLO 3

IL SISTEMA DEI CONTROLLI SUGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

1.	L'attività di controllo in generale.	385
1.1.	I controlli sugli organi	385
1.2.	I controlli sull'attività.	385
1.3.	I controlli sugli atti.	386
2.	I controlli sulle strutture sanitarie del Servizio sanitario nazionale.	387
2.1.	I controlli interni.	387
2.2.	Il controllo interno del Direttore generale.	389
2.3.	Il controllo interno del Collegio sindacale.	390
3.	I controlli esterni.	390
3.1.	I controlli regionali.	390
3.2.	I controlli dei Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze.	392
3.3.	I controlli della Corte dei conti.	395

4. Il controllo di qualità.	396
-----------------------------	-----

CAPITOLO 4 PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E PRESTAZIONI EROGATE DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE **400**

1. La programmazione sanitaria.	400
1.1. Cosa si intende per programmazione.	400
1.2. In particolare: la programmazione sanitaria.	401
2. Il Piano Sanitario Nazionale (PSN).	406
2.1. Il procedimento e il perché dell'adozione.	406
2.2. I principali contenuti del Piano Sanitario Nazionale.	407
2.3. Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.	408
2.4. Gli obiettivi di salute del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.	408
3. Il Piano Sanitario Regionale (PSR).	412
3.1. L'elaborazione del Piano Sanitario Regionale.	413
4. La pianificazione sanitaria a livello locale: il Piano Attuativo Locale.	414
4.1. Il Piano Attuativo Metropolitan e il Programma delle Attività Territoriali.	415

CAPITOLO 5 I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA **416**

1. I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).	416
1.1. Le prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale: l'evoluzione normativa.	417
1.2. La legge di stabilità 2016.	418
2. I nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA).	419
2.1. Il d.P.C.M. 12 gennaio 2017: le principali novità.	420
3. La prevenzione collettiva.	422
3.1. Il Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019.	423
4. L'assistenza distrettuale.	425
4.1. L'assistenza sanitaria di base, la continuità assistenziale e l'assistenza ai turisti.	425
4.1.1. Il pediatra di libera scelta.	426
4.1.2. Il medico di medicina generale.	428
4.2. Il servizio di continuità assistenziale.	430
4.3. L'assistenza ai turisti.	431
4.4. Emergenza sanitaria territoriale.	431
5. Assistenza farmaceutica.	433
5.1. Assistenza farmaceutica erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri.	434
5.2. Servizi farmaceutici pubblici e privati.	435
5.2.1. Servizi farmaceutici: le prestazioni analitiche di prima istanza.	436

5.2.2.	Servizi farmaceutici: i servizi di secondo livello erogabili con dispositivi strumentali.	436
5.2.3.	Servizi farmaceutici: le prestazioni professionali.	437
5.2.4.	Servizi farmaceutici: la prenotazione delle prestazioni specialistiche.	438
6.	Assistenza integrativa.	438
7.	Assistenza specialistica ambulatoriale.	439
8.	Assistenza protesica.	439
9.	Assistenza termale.	442
10.	Assistenza sociosanitaria.	443
10.1.	Cure domiciliari.	443
10.2.	L'Assistenza sociosanitaria per alcune categorie di cittadini	445
10.2.1.	Prestazioni alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.	445
10.2.2.	Prestazioni ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo	446
10.2.3.	Prestazioni alle persone con disturbi mentali.	447
10.2.4.	Prestazioni alle persone con disabilità complesse.	448
10.2.5.	Prestazioni alle persone con dipendenze patologiche.	448
10.3.	In particolare: assistenza residenziale e semiresidenziale.	449
10.3.1.	Prestazioni alle persone non autosufficienti.	450
10.3.2.	Prestazioni alle persone nella fase terminale della vita.	450
10.3.3.	Prestazioni ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo.	451
10.3.4.	Prestazioni alle persone con disturbi mentali.	452
10.3.5.	Prestazioni alle persone con disabilità.	453
10.3.6.	Prestazioni alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze.	454
11.	Assistenza ospedaliera.	455
11.1.	Pronto soccorso.	456
11.2.	Ricovero ordinario per acuti.	457
11.3.	<i>Day surgery.</i>	458
11.4.	<i>Day hospital.</i>	458
11.5.	Riabilitazione e lungodegenza.	459
11.6.	Attività trasfusionale.	459
11.7.	Attività di trapianto di cellule, organi e tessuti.	461
11.8.	Centri Antiveneni (CAV).	464
12.	Assistenza specifica a particolari categorie.	464
12.1.	Invalidi.	464
12.2.	Soggetti affetti da malattie rare.	464
12.3.	Soggetti affetti da malattie croniche e invalidanti.	465
12.4.	Soggetti affetti da fibrosi cistica.	466
12.5.	Nefropatici cronici in trattamento dialitico.	466
12.6.	Soggetti affetti da Morbo di Hansen.	466

12.7.	Persone con infezioni da HIV/AIDS.	466
12.8.	Soggetti detenuti ed internati in istituti penitenziari e minori sottoposti a provvedimento penale.	467
12.9.	Tutela della gravidanza e della maternità.	467
12.10.	Persone con disturbi dello spettro autistico.	468
13.	Assistenza ai cittadini italiani residenti in Italia in temporaneo soggiorno negli Stati dell'Unione europea e dell'area EFTA.	469
14.	Assistenza ai cittadini stranieri.	471

CAPITOLO 6

LA DOCUMENTAZIONE SANITARIA

473

1.	La sanità digitale.	473
1.1.	Iniziative per lo sviluppo dell' <i>eHealth</i> : ambito europeo.	474
1.2.	Iniziative per lo sviluppo dell' <i>eHealth</i> : ambito nazionale.	476
1.2.1.	Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).	477
2.	I servizi della sanità digitale.	479
2.1.	Gli ambiti di intervento del Ministero della salute	479
2.1.1.	Centro Unico di Prenotazione (CUP).	479
2.1.2.	L' <i>ePrescription</i> – La ricetta medica elettronica.	480
2.1.3.	Certificati telematici.	481
2.1.4.	La telemedicina.	482
2.1.5.	Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).	483
3.	La documentazione sanitaria.	487
3.1.	La dematerializzazione della documentazione sanitaria.	487
3.2.	La durata di conservazione dei dati e dei documenti sanitari.	488
3.3.	La cartella clinica.	489

PARTE V

NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

CAPITOLO 1

ANTICORRUZIONE. NORMATIVA E STRUMENTI OPERATIVI

493

1.	Premessa.	493
2.	La prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.	494
3.	L'ANAC e le sue funzioni.	499
3.1.	Il sistema dei piani di prevenzione della corruzione.	506
4.	Il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione	

- | | |
|--|------------|
| e dell'illegalità nella P.A. | 508 |
| 5. La lotta alla corruzione all'interno delle singole amministrazioni. | 510 |
| 6. Ulteriori strumenti di prevenzione delle condotte illecite. | 512 |
| 7. La procedura di segnalazione delle condotte illecite e tutela dei <i>whistleblowers</i> . | 517 |
| 8. Le autorità nazionali di contrasto della corruzione in Europa. | 519 |

CAPITOLO 2

LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA DALL'ACCESSO CLASSICO A QUELLO CIVICO LIBERO UNIVERSALE

526

- | | |
|---|------------|
| 1. Il principio di pubblicità e trasparenza. | 526 |
| 2. Le disposizioni generali del d.lgs. n. 33 del 2013. | 528 |
| 3. Ambito di applicazione soggettivo del sistema di accessibilità totale. | 530 |
| 4. Gli obblighi di pubblicazione: alcuni esempi. | 534 |
| 5. Il sistema di vigilanza sull'attuazione della trasparenza amministrativa. | 541 |
| 6. La sezione dedicata alla trasparenza e il coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione. | 544 |
| 7. Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso "civico" (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) fino all'accesso "libero e universale" (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97). | 550 |
| 8. L'accesso civico e l'accesso libero e universale: ambiti applicativi e disciplina. -. | 551 |
| 9. La tutela dei controinteressati in caso di accesso civico e di accesso civico libero e universale | 556 |
| 10. Conclusione del procedimento di accesso civico. | 557 |
| 11. Trasparenza e contratti pubblici. | 558 |

PARTE VI

DIRITTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CAPITOLO 1

IL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

565

- | | |
|--|------------|
| 1. Il rapporto di lavoro subordinato. | 565 |
| 1.1. La c.d. <i>privatizzazione</i> del pubblico impiego. | 566 |
| 1.2. I principali interventi normativi in materia di pubblico impiego. | 569 |

2.	La contrattazione collettiva.	569
2.1.	Contrattazione collettiva nazionale.	570
2.2.	Contrattazione collettiva integrativa.	572
3.	L'accesso al pubblico impiego.	573
3.1.	Quadro normativo di riferimento.	574
3.2.	La procedura concorsuale.	575
4.	Distinzione tra politica e amministrazione: il ruolo del dirigente pubblico.	577
4.1.	Le funzioni del dirigente di I e di II fascia.	577
4.2.	La responsabilità dirigenziale.	579
4.3.	Gli incarichi dirigenziali.	580
5.	Doveri del dipendente pubblico e codice di comportamento.	583
6.	Diritti del dipendente pubblico.	588
7.	Il ciclo della <i>performance</i> .	592
8.	Le diverse responsabilità del dipendente pubblico.	593
8.1.	La responsabilità civile.	594
8.2.	La responsabilità amministrativa.	594
8.3.	La responsabilità penale.	595
8.4.	La responsabilità disciplinare.	597
9.	Le vicende del rapporto di lavoro.	600
9.1.	Inquadramento e mansioni.	602
9.2.	La mobilità nel lavoro pubblico.	603
9.3.	L'estinzione del rapporto di lavoro.	605
10.	Il lavoro flessibile nella P.A.	606
11.	La giurisdizione in materia di pubblico impiego.	609

CAPITOLO 2

STATO GIURIDICO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

610

1.	Il sistema di classificazione del personale non dirigenziale del S.S.N.	610
1.1.	Profili professionali della Categoria A.	612
1.2.	Profili professionali della Categoria B.	612
1.2.1.	Profili professionali della Categoria B – livello economico B super.	613
1.3.	Profili professionali della Categoria C.	614
1.4.	Profili professionali della Categoria D.	615
1.4.1.	Profili professionali della Categoria D – livello economico D super.	616
2.	Il nuovo C.C.N.L. 21 maggio 2018 del personale non dirigenziale del comparto sanità.	618
2.1.	Gli incarichi funzionali.	619
3.	Il personale dirigenziale.	620
4.	Il personale a rapporto convenzionale.	621

■	CAPITOLO 3	
	LA DIRIGENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	624
	1. Gli incarichi dirigenziali nel SSN.	624
	2. L'accesso alla dirigenza sanitaria (medica veterinaria e sanitaria in senso stretto).	626
	2.1. L'accesso al management aziendale dopo la riforma del 2016.	628
	3. La valutazione dell'attività svolta.	630
	4. Unicità del rapporto di lavoro con il SSN. - 5. L'attività libero professionale intramuraria (ALPI).	631
	5. L'attività libero professionale intramuraria (ALPI).	632

■ PARTE VII

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI DIPENDENTI

■	CAPITOLO 1	
	CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI (DPR 62/2013)	635

QUIZ

■	1	
	LOGICA	647

I.	RAGIONAMENTO LOGICO VERBALE	
	Quiz	647
	Risposte	652

II.	RAGIONAMENTO LOGICO	
	Quiz	658
	Risposte	664

III.	LOGICA MATEMATICA E NUMERICA	
	Ragionamento logico matematico e numerico	
	Quiz	667
	Risposte	681

Ragionamento numerico deduttivo

Quiz	696
Risposte	713

Ragionamento critico numerico

Quiz	722
Risposte	738

IV. ANALISI DI ARGOMENTAZIONI E COMPRESIONE DI TESTI

Quiz	745
Risposte	794

■ 2 LINGUA INGLESE

Quiz	797
Risposte	800

■ 3 PROFILI COSTITUZIONALI DI TUTELA DELLA SALUTE

Quiz	802
Risposte	814

■ 4 ORGANIZZAZIONE (CENTRALE E PERIFERICA) E FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE, NONCHÉ DEGLI ENTI, ISTITUTI ED AGENZIE FACENTI PARTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

I. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Quiz	821
------	-----

II. FUNZIONI ISTITUZIONALI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Quiz	828
------	-----

Risposte I II **834**

5
NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

Quiz **844**

Risposte **860**

6
DIRITTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Quiz **870**

Risposte **879**

7
CODICE DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI
DIPENDENTI

Quiz **888**

Risposte **895**